

Ance: Bene Piano Governo per le infrastrutture, ma risorse si trasformino in cantieri

29 Maggio 2017

“Diamo atto al Governo di voler compiere un **grande sforzo in termini di risorse per le infrastrutture**, decisive per colmare il gap di competitività che il nostro Paese ha accumulato in questi lunghi anni di crisi”, commenta il **presidente dell’Ance, Gabriele Buia**, in merito alla firma del dpcm per la ripartizione del Fondo investimenti di 47 miliardi per i prossimi 15 anni.

“Finalmente **l’Italia alza lo sguardo dopo anni di restrizioni di bilancio**, avviando un programma che offre un orizzonte pluriennale sugli investimenti e che, come sottolineato dal premier Gentiloni, rappresenta un **punto di equilibrio tra le grandi opere di collegamento stradale e ferroviario e gli indispensabili investimenti di manutenzione del territorio**, anche alla luce di Casa Italia e dei progetti di rigenerazione urbana che sono in agenda”.

“Ma perché queste risorse si trasformino veramente in cantieri dobbiamo **rimuovere gli ostacoli burocratici e procedurali che impediscono di fare le opere che servono al Paese**”, prosegue Buia. I dati del settore d’altronde parlano chiaro. “Avevamo riposto **grandi speranze già nel Def dello scorso anno che, grazie alla clausola per gli investimenti**, poteva liberare risorse importanti, anche degli enti locali, per investire in opere pubbliche, **eppure pochi sono i cantieri che sono stati aperti**”.

Secondo Buia, dunque, il passo più importante da fare è **superare lo stallo decisionale**– quello che blocca, per esempio, il Contratto di Programma Anas- e **“assicurare l’apertura dei cantieri in tempi ragionevoli e con regole certe, senza ricorrere a procedure straordinarie** come troppo spesso si fa nel nostro Paese anche per eventi programmati come i prossimi mondiali di sci di Cortina”. “Altrimenti”, conclude il presidente Ance, **“avremo perso un’altra grande occasione”**.

28783-agenzie di stampa.pdf [Apri](#)